



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Conferenza esame di Maturità Capes- EDA - Esabac 2025 - 2026

Ispettrice
TERESA PERITI

Trento, 8-11 giugno 2026

casi specifici



Corso annuale per gli esami di Maturità (CAPES)

Fonti

- Protocollo d'Intesa fra Province autonome di Trento e Bolzano e MIUR di cui al DPR 87 del 15 marzo 2010 e suoi aggiornamenti con deliberazione GP del 1 febbraio 2019 n. 118 (approvazione con deliberazione G.P. n° 54/2013 e successive delibere di attivazione dei corsi)
- Ordinanza Ministeriale
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92
- Decreto ministeriale 23 agosto 2018, n. 766
- Decreto ministeriale 12 giugno 2020 n. 33

FONTI PER LA SECONDA PROVA

Decreto ministeriale 15 giugno 2022, n. 164

Nota DGOSVI 19 settembre 2022, n. 23988



CAPES: CHI

Candidati interni (art.3 c.ii)

Gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso leFP quadriennale, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art.14 co 3 del D.LGS 61/2017 (D. LGS 17 ottobre 2005 , n. 226, art. 20, comma 1 lettera c *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53."* **ART.20** *"Livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze* *":* "che, previo superamento di appositi esami, lo studente consegua la qualifica di operatore professionale con riferimento alla relativa figura professionale, a conclusione dei percorsi di durata triennale, ovvero il diploma professionale di tecnico, a conclusione dei percorsi di durata almeno quadriennale;"

f



CAPEL: CHI

Candidati interni

I voti per i candidati Capes sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati

Candidati esterni (art.4)

Possono sostenere l'esame solo coloro che dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di stato, ma non lo abbiano superato; l'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare



IMPORTANZA DEL DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

Per i candidati Capes il documento è disposto direttamente dall'istituzione formativa e fa riferimento ai contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità con specifico riferimento al colloquio.



Credito scolastico art. 11 comma 4 lett g

Ammissione: credito scolastico attribuito sulla base dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale (risultati non inferiore ai 6/10 per ogni singola area di apprendimento e comportamento).

Ammessi anche candidati che non hanno superato l'esame negli anni precedenti previo superamento dell'esame preliminare.

Credito scolastico:

I voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi e convertiti in credito scolastico secondo tabella dell'Allegato A) del decreto 62/2017.

I punti di credito del terzo anno sono riferiti alla qualifica, quelli del quarto anno al diploma professionale.

I punti di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale.



Differenze tra istituti professionali di previgente ordinamento e Capes

Per i professionali del previgente ordinamento le discipline assegnate ai commissari interni ed esterni sono individuate dal «decreto materie».

Negli istituti professionali del vigente ordinamento invece la scelta dei commissari interni è effettuata in relazione allo specifico percorso formativo attivato, si parla di CAPES



Differenze tra istituti professionali di previgente ordinamento e Capes

Previgente ordinamento a TN IP02 Borgo e Don Milani (servizi socio-sanitari);

Il vigente ordinamento a TN riguarda IP20 Civezzano (arti sanitarie delle professioni sanitarie-odontotecnico); IP19 Don Milani (servizi per la sanità e l'assistenza sociale)

Gli altri istituti professionali del vigente ordinamento comprendono 11 indirizzi

- Profilo di uscita unitario dell'indirizzo, associato a risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- Gli istituti possono declinare il profilo in percorsi...
- ... scegliendo tra un ventaglio di insegnamenti presenti nel quadro orario

Non ci sono più articolazioni e opzioni (e addirittura curvature) con codici SIDI diversi

- Non ci sono linee guida ministeriali per i singoli insegnamenti
- Gli insegnamenti concorrono tutti al raggiungimento delle competenze
- Il quadro orario, per alcuni indirizzi, prevede insegnamenti con monte ore minimo a 0 e insegnamenti «atipici» (assegnati a più classi di concorso)



Differenze tra istituti professionali di previgente ordinamento e Capes

Gli istituti professionali del vigente ordinamento attivi a TN sono

- Agricoltura e sviluppo – IPT7 – Mach 1 sez. -
- Industria e artigianato made in Italy- IPT4 – Veronesi 2 sez. - Villazzano 1 sez.-
Canossa 2 sez.- Artigianelli 2 sez. -
- Manutenzione e assistenza tecnica – IPT2 – Veronesi 2 sez.- Villazzano 1 sez.- Tione
1 sez. – Enaip Arco 1 sez. – Enaip Borgo 1 sez. -
- Servizi commerciali- IPT3 – UPT Trento 2 sez. – Barelli 2 sez. – Pertini 1 sez. – Tione 1
sez. – UPT Arco 1 sez. – UPT Cles 1 sez. – UPT Rovereto 1 sez. -
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera – IPT5 – Tione 1 sez. – Varone 2 sez. –
Levico 1 sez. – Rovereto 1 sez. – Ossana 1 sez. -
- Servizi per la sanità IPT8 – Barelli 1 sez. -

IPT5 Tesero non partito

IPT2 Enaip Cles non partito



GLI ISTITUTI PROFESSIONALI HANNO UN'IDENTITÀ AMBIZIOSA

Il modello didattico:

Aggrega le discipline/insegnamenti negli assi culturali

È organizzato per unità di apprendimento

Pone al centro le competenze

È improntato al principio della personalizzazione educativa

Valorizzate

L'autonomia delle istituzioni scolastiche

La flessibilità del curriculum

Il legame con il contesto d'appartenenza



Quadri di riferimento degli istituti professionali

I NUOVI QUADRI CONTENGONO:

- L'indicazione dell'indirizzo di riferimento
- Le caratteristiche strutturali della prova d'esame
- I nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
- Gli obiettivi della prova
- La griglia di valutazione



DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Nella parte contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono individuate:

Le diverse possibili tipologie di prova, 4 per ciascun indirizzo (ad esempio analisi ed elaborazione di una tematica sulla base di documenti ecc., oppure caso aziendale...)

La durata della prova (spesso con l'indicazione di un range orario che consente tempi più lunghi se sia prevista, a livello di istituto, una prova scritta con integrazione laboratoriale)

La possibilità di far svolgere la prova in due giorni, appunto per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale



NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO

Nella parte contenente i «Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» sono individuati i nuclei essenziali e fondanti non legati a singoli insegnamenti, ma all'intero indirizzo.

Essi:

- Sono trasversali a tutti i percorsi
- Hanno un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti
- Sono costituiti da tematiche che ricorrono nello sviluppo di uno o più insegnamenti
- Sono elementi essenziali che hanno valore strutturante e generativo sia di conoscenze che del saper agire



OBIETTIVI DELLA PROVA

Obiettivi della prova contenute nel quadro di riferimento indica:

Le operazioni cognitive

Le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa

Ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo



GLI ISTITUTI PROFESSIONALI UNA SECONDA PROVA RIDISEGNATA

Le prove devono vertere non su discipline ma:
sulle competenze in uscita
sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Si tratta di una prova integrata: il ministero definisce una parte, ossia la “cornice nazionale generale di riferimento”, e la commissione, entro questa cornice, elabora le proposte di traccia per lo specifico percorso.

La parte ministeriale indica la tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui questa deve fare riferimento



IL RUOLO DELLE COMMISSIONI

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali contenute nella «Cornice nazionale generale di riferimento» in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, costruendo le tracce delle prove d'esame.



MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE

Art.20 Seconda prova scritta -Particolarità dell'esame:

- La prova è predisposta con due modalità alternative tra loro:
- A) se c'è un'unica classe di un determinato percorso i docenti della commissione titolari degli insegnamenti di area di indirizzo elaborano le proposte di traccia
- B) se abbiamo più classi 5[^] quindi classi parallele con stesso percorso e medesimo quadro orario allora sono tutti i docenti di tutte le commissioni che elaborano collegialmente le proposte di traccia e si utilizza per tutti la stessa griglia di valutazione

In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il **medesimo strumento di valutazione**, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

contiene:

Un set di indicatori legati agli obiettivi della prova

Il punteggio massimo da attribuire a ciascun indicatore (l'intera prova vale al massimo 20 punti)

Le commissioni d'esame utilizzeranno la griglia per la costruzione dello strumento di valutazione della prova, declinando gli indicatori in descrittori di livello e attribuendo un punteggio a ciascun descrittore



ESEMPIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE dal QdR dell'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy

<i>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Punteggio Massimo</i>
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3



TEMPISTICHE

La seconda prova scritta negli istituti professionali del vigente ordinamento

La **trasmissione** della **parte ministeriale** della prova avviene tramite plico telematico.

La chiave per l'apertura del plico viene fornita **alle ore 8:30 del giorno precedente quello di svolgimento della prima prova**

Le commissioni elaborano, entro il giorno di svolgimento della prima prova, **tre proposte di traccia**

Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati



DURATA

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procede inoltre a **definire la durata della prova**, nei limiti e con le modalità previste dai quadri di riferimento...

... e **l'eventuale prosecuzione** della stessa il giorno successivo, laddove ci siano le condizioni che consentono lo svolgimento della parte laboratoriale e quindi l'articolazione della prova in due giorni

Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche **consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame**



Insediamiento: riunione plenaria (art.15 O.M. 54/2026)

Quando: Martedì 16 giugno 2026 ore 8.30

Cosa: **calendarizzazione della/e riunione/i in cui definire le tre proposte di traccia e l'eventuale griglia di valutazione comune** (art.20 commi3-6), per la specifica modalità di effettuazione della seconda prova scritta nei professionali del vigente ordinamento

Riferimento al decreto 164 del 15 giugno 2022 (quadri di riferimento)

Parte ministeriale della prova tramite plico telematico il giorno precedente lo svolgimento della prima prova alle ore 8.30

Commissioni elaborano entro giovedì 18 giugno le proposte di traccia (entro il 1 luglio per sessione suppletiva)



Corso annuale per gli esami di Maturità (CAPES)

Commissione d'esame e riunione preliminare (artt.12 e 16)

- Sono nominate dalle medesime province autonome secondo le modalità previste dalle norme di attuazione dello Statuto e dei criteri individuati nel protocollo d'intesa.
- Negli istituti professionali in relazione alle modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano per iscritto obbligatoriamente se abbiano o meno istruito privatamente e se abbiano o meno rapporti di parentela, nel caso affermativo sull'istruire privatamente il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali, nel caso affermativo di parentela il Presidente può disporre motivata deroga all'incompatibilità



Corso annuale per gli esami di Maturità (CAPES)

Art.22 colloquio:

- Il candidato espone anche in forma multimediale, il project work individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico – professionali, la capacità di argomentare e motivare il processo del percorso e anche in relazione alle esperienze di alternanza scuola-lavoro
- **Gli argomenti** oggetto del colloquio sono **attinenti al piano di studi del corso annuale e fanno riferimento al Documento Consiglio di classe**
Il documento del Consiglio di classe fa riferimento a contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione e obiettivi raggiunti per accertamento delle competenze



Punti di attenzione:

- Apertura della parte di plico telematico contenente cornice di riferimento nazionale mercoledì 17 ad ore 8.30;
- Calendarizzazione riunioni per predisposizione della seconda prova scritta; definizione modalità (durata compreso orario di inizio, prosecuzione eventuale); documento del consiglio di classe;
- Modalità di elaborazione proposta di traccia; gestione eventuali incompatibilità tra classi parallele;
- Caratteristiche delle proposte di traccia (competenze, UDA, assi culturali, personalizzazione);
- Eventuale griglia di valutazione comune;
- I candidati devono sostenere il colloquio con le medesime modalità degli altri indirizzi;



- L'orario di inizio della seconda prova per soli professionali di nuovo ordinamento può essere diverso se deliberato dalla commissione/classe;
- Il docente di lingua straniera non partecipa all'elaborazione della proposte di traccia; solo i docenti di indirizzo se + più classi altrimenti se 1 sola classe tutta la commissione a prescindere di inglese o altra disciplina;
- l'eventuale commissario esterno titolare di insegnamento di Area di indirizzo che concorre al conseguimento delle competenze oggetto della prova è coinvolto nella predisposizione delle proposte di traccia;
- Se in una classe sono presenti due gruppi di studenti con percorsi formativi diversi si predispongono distinte proposte di traccia;
- Per classi parallele si intendono due o più classi che nello stesso indirizzo abbiano seguito lo stesso percorso (stesso quadro orario, stesso profilo);
- Possibile partecipazione per secondo diploma per indirizzo professionale solo se il percorso è diverso (diverso codice ATECO)
- Quadro orario non coerente con quello presente in SIDI: si scarica da ISI REL e si allega nella documentazione da mettere nel pacco, il resto del curriculum si gestisce come per le altre scuole



Esame percorsi adulti di II livello



Riferimenti normativi corsi adulti (serali)

**DPR 263/2012 Regolamento assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione per gli adulti compresi i corsi serali DPP n° 20-34 Leg del 2015
Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento**

Deliberazione Giunta Provinciale n° 1263/2016 Attuazione art. 13, 14, 15 del DPP 20-34 Leg/2015. Riconoscimento crediti e personalizzazione del percorso- valutazione e certificazione degli apprendimenti nei percorsi di Istruzione e formazione professionale

D.M.n.21 novembre 2019, n.1095 Quadro di riferimento per la redazione, lo svolgimento e la valutazione della prima prova scritta, unico per tutti i percorsi, gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni dell'istruzione liceale, tecnica e professionale;

D.M.n.769/2018 Quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e la valutazione della seconda prova per i licei, gli istituti tecnici e i percorsi di istituto professionale dell'Istruzione degli adulti (che seguono il previgente ordinamento)



Caratteristiche importanti ai fini dell'esame

- Percorso di riconoscimento crediti (formali, non formali e informali)
- Attività di accoglienza (max 10%) e FAD (Formazione a distanza, max 20%)
- Patto formativo individuale (**PFI** = documento sottoscritto contenente piano formativo con discipline previste, crediti riconosciuti attività di accoglienza e FAD, attività da frequentare)



Ammissione all'esame

- sono ammessi come candidati interni i frequentanti percorsi degli adulti di secondo - terzo periodo didattico (5° anno):
 - favorito l'esonero dalla frequenza di tutte le Unità di apprendimento (UDA) (DPR 263/2012 e Regolamento provinciale)
 - abbiano frequentato almeno il 70% dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale (PFI) a cui va sottratta la quota di accoglienza e orientamento (max 10% del monte ore)
 - con massimo riconoscimento di crediti del 50% (di norma) del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato



Esame percorsi adulti di II livello

I candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP) è definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI) e prevede, nel terzo periodo didattico, **l'esonero** dalla frequenza di **unità di apprendimento (UDA)**. **I candidati** possono–a richiesta–essere **esonerati dall'esame su tali discipline** nell'ambito del colloquio;

Per i candidati che **non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro**, il colloquio valorizza il **patrimonio culturale della persona** a partire dalla sua storia professionale e favorisce una **rilettura biografica del percorso** anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.



Credito scolastico per adulti del secondo livello

- attribuzione sulla base della media dei voti assegnati e delle fasce di classe quarta (ai sensi dell'art. 11 comma 5 secondo la tabella del decreto 62/2017 Allegato A);
- il credito maturato nel secondo e terzo periodo didattico è attribuito fino a un massimo di 40 punti facendo riferimento alla media dei voti e alle fasce di credito del quarto anno, moltiplicando per due il punteggio attribuito in misura non superiore a 25 (12 + 13 nella tabella sarebbe 13x 2 ma dovendo stare a 25) punti; il credito del 2 periodo se proviene da percorsi precedenti potrebbe essere dispari.
- il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito secondo la tabella dell'Allegato A con media dei voti e fasce di credito del quinto anno.



Credito scolastico per adulti del secondo livello

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti;

Per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.



Esame percorsi adulti di II livello

Art. 22 comma 8:

se PFI prevede **esonero** dalla frequenza di UDA riconducibili a discipline intere (max 50%) si può esonerare (a richiesta) dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

I candidati devono comunque sostenere nel colloquio le parti non soggette ad esonero.

Viene fatto salvo l'accertamento delle competenze in esito del profilo professionale.

Alternanza Scuola Lavoro: se non svolta si valorizzi il patrimonio culturale e professionale del candidato attraverso l'elaborato.



Esame ESABAC



-Accordo bilaterale del 24 febbraio 2009 tra il Governo della Repubblica francese e il Governo della repubblica italiana

-Decreto ministeriale n. 95 dell'8 febbraio 2013 regola lo svolgimento degli Esami di Maturità nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto ESABAC

-Decreto Ministeriale 209 del 02.08.2022 Programma di storia delle sezioni dei licei con progetto ESABAC

-Decreto Ministeriale 92 del 27/05/2026 Disposizioni per lo svolgimento dell'esame a.s. 2025/26



Calendario prove

- **1 prova scritta di italiano: Giovedì 18 giugno ore 8.30**
- **2 prova scritta: venerdì 19 giugno ore 8.30**
- **3 prova scritta: giovedì 25 giugno ore 8.30**
- **1 prova scritta suppletiva 1 luglio**
- **2 prova scritta suppletiva 2 luglio**
- **3 prova scritta suppletiva 7 luglio**
- Negli istituti con Esabac la lingua francese deve essere considerata come lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio



Valutazione delle prove per rilascio Baccalauréat

La prova scritta EsaBac si colloca, nel rispetto della disciplina dell'esame di maturità, come definita dal d.lgs. 62 del 2017, come terza prova scritta dell'esame di maturità.

3 prove: prova scritta di lingua e letteratura francese, prova scritta di storia e prova orale di lingua e letteratura francese espressa in ventesimi (12/20 minimo per superamento)

Punteggio relativo alla prova lingua e letteratura francese deriva dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina

Punteggio globale della parte specifica dell'esame Esabac composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo risulta dalla media aritmetica dei voti delle due discipline espressi in ventesimi



Esame ESABAC

Valutazione delle prove ai fini dell'esame di Stato

- Valutazione della **terza prova scritta in ventesimi scaturisce dalla** media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia
- Tale valutazione **va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato**
(la Commissione attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta determina la **media aritmetica** dei punti che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta)
- La valutazione della **prova orale** di lingua e letteratura francese **va ricondotta** nell'ambito dei punti previsti per il **colloquio**



Esame ESABAC

Eventuale rideterminazione del punteggio

- Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC sia **inferiore a 12/20**, ai fini della determinazione del punteggio della seconda prova scritta, **non si tiene conto** dei risultati conseguiti dai candidati nella **terza prova** scritta
- Nel caso in cui il candidato **non superi l'esame di Maturità** in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della terza prova scritta, risultati che se non considerati comportano il superamento dell'esame di Maturità, la commissione/classe negli adempimenti finali **ridetermina il punteggio** della seconda prova scritta **senza tenere conto dei risultati della terza prova** scritta
- In questi casi la commissione/classe, all'atto degli adempimenti finali **ridetermina** in tal senso il punteggio da attribuire alla seconda prova scritta e il punteggio finale (e il candidato non consegue il Baccalauréat)



Esame ESABAC

Il diploma rilasciato in esito al superamento dell'esame consente l'accesso agli istituti di istruzione superiore del paese di riferimento senza obbligo di sottoporsi a un esame di idoneità linguistica.

L'esito della parte specifica dell'esame ESABAC è pubblicato con indicazione del punteggio finale conseguito nel caso di risultato positivo; con indicazione "Esito ESABAC: esito negativo" nel caso di mancato superamento della parte specifica dell'esame.

Per i candidati che hanno superato l'esame le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio (SIDI).



Attività di supporto ulteriori

Per presidenti di nuova nomina o quanti interessati:

Meet giovedì 11 giugno ad ore 14.30 – 16.30

Per approfondimenti sulle operazioni di verbalizzazione in Commissione WEB ed eventuali dubbi.

**Seguono nella giornata odierna approfondimenti per:
ESABAC – CAPES – EDUCAZIONE ADULTI – NUOVI PROFESSIONALI**